

DOMANI I FUNERALI

# L'ex prefetta Cesari colpita da malore trovata morta in casa

Nata a Voghera, ha guidato per due anni palazzo Malaspina. Viveva sola a Retorbido, è stata la sorella a trovarne il corpo

Maria Fiore / RETORBIDO

La sorella, che abita a Voghera, l'ha trovata ieri mattina senza vita nella sua abitazione di Retorbido, dove abitava da sola dopo una lunga carriera al ministero dell'Interno e dopo avere ricoperto l'incarico di prefetta in diverse località. Erminia Rosa Cesari è morta all'improvviso, per un malore, all'età di 70 anni. Era stata prefetta a Pavia negli anni tra il 2015 e il 2017, per un ritorno visto che a Pavia aveva già prestato servizio tra il 1982 e il 1991.

La provincia di Pavia, d'altra parte, era la sua terra: era nata a Voghera il 29 dicembre 1952. La camera ardente è stata allestita nella stessa abitazione dove viveva a Retorbido e i funerali sono fissati per domani, al-



Erminia Rosa Cesari, ex-prefetta di Pavia, morta a 70 anni

le 10.30, nel Duomo di Voghera, dove oggi alle 17.30 sarà recitato il rosario.

**IL MALORE IN CASA**

L'ex prefetta, rimasta vedova anni fa, è stata colpita da un malore nella sua abitazione. La sorella, non riuscendosi a mettere in contatto con lei, è andata a casa, dove l'ha trovata ieri mattina senza vita.

La notizia della morte dell'ex prefetta di Pavia si è subito diffusa tra quanti la conoscevano, soprattutto a livello istituzionale, suscitando grande impressione. Era approdata a Pavia, a palazzo Malaspina, dopo una brillante carriera. Dopo la laurea in Giurisprudenza a Milano vinse il concorso e nel 1982 fu assegnata alla prefettura di Pavia dove ha prestato servizio fino al novembre 1991.

Dopo un'esperienza come capo di gabinetto alle prefetture di Imperia, Biella e Lodi, nel 2009 fu nominata prefetta della provincia di Sondrio, incarico ricoperto fino al 2012. Dal 5 novembre 2012 al 28 giugno 2015 è stata prefetta della Provincia di Forlì-Cesena e nel 2015 arrivò di nuovo a Pavia, come prefetta, prendendo il testimone della sua collega Giuseppa Strano-Materia.

Incarico ricoperto fino al 2017, quando le subentrò il prefetto Attilio Visconti. Attualmente era presidente del casinò Campione d'Italia. —

TORTONA

# Camionista investito e ucciso nella logistica due rinviati a giudizio

TORTONA

Due persone sono state rinviate a giudizio per la morte sul lavoro di Aniello Cirillo, camionista di Novi Ligure che fu investito e schiacciato tra due camion della medesima catena di supermercati, nel deposito logistico della ditta In s' il 4 dicembre del 2018. Il gup del tribunale di Alessandria Paolo Bargerò ha stabilito il rinvio a giudizio per il reato di omicidio colposo in concorso, a carico dell'autista che ha investito l'uomo, allora 54enne, e del direttore generale della catena di supermercati. È stata riconosciuta l'aggravante secondo cui il fatto risulta essere stato commesso in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Ad andare a giudizio saranno così il camionista I. T., 61 anni di Alluvioni Piovra, ovvero colui che ha investito la vittima, e il 59enne M.F., di Padova, direttore generale e operativo e datore di lavoro delegato dell'In's Mercato.

La prima udienza del processo è fissata per il 14 novembre. I familiari della vit-

tima, assistiti da **Studio3A-Valore** Spa, dichiarano di «Aspettarsi finalmente un po' di giustizia».

Secondo il pubblico ministero Enrico Cieri, il camionista il 4 dicembre 2018 non avrebbe «utilizzato correttamente la sua trattoria con semirimorchio», e compiendo una «manovra contraria al senso di marcia, imposto dalla segnaletica nel piazzale esterno del deposito non si avvedeva della presenza di Cirillo, intento ad aprire il portellone del proprio camion, e lo schiacciava tra il proprio automezzo e quello della vittima parcheggiato a fianco».

Due situazioni che, secondo le contestazioni, si sarebbero potute evitare se in quel piazzale fossero state rispettate le norme antinfortunistiche. Non andranno a processo altre quattro persone per le quali era stata formulata analogha richiesta: l'amministratrice della società di trasporti per la quale lavorava l'investitore, il presidente e la vice dell'azienda della vittima, il dg dell'In's Mercato spa, ritenuti non responsabili. —

STEFANO BROCCHETTI

# È COLPA TUA! se lui sporca

**ASM**  
Voghera S.p.A.
**RISPETTA LE REGOLE****RISPETTA VOGHERA****RISPETTA TE STESSO****BASTA INCIVILTÀ**

www.asmvoghera.it

**800.233021**

Dobbiamo impegnarci tutti per avere una città veramente pulita.

**Per contrastare l'inciviltà, sono aumentati i controlli.**